

LiberEtà Veneto

Supplemento a LiberEtà n. 7/2016. Mensile del Sindacato Pensionati Italiani della Cgil a cura di Spi Cgil Veneto Direttore resp. Giorgio Nardinocchi Tariffa R.O.C. - Poste Italiane Spa Sped. in abb. postale D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n. 46). Art. 1 comma 1, DCB Roma

IN VIAGGIO VERSO LA PENSIONE



VENETO

Gener-Azioni: pensionati e studenti firmano uno storico protocollo

IL PUNTO

Intervista a Rita Turati

INIZIATIVE SPI

25 luglio pastasciutta antifascista a Belluno

Prosegue con successo la campagna **Controlla la tua pensione**

**RIMBORSI
IN ARRIVO
PER UN TERZO
DEGLI ANZIANI
COINVOLTI**



Hanno analizzato le pensioni di migliaia di anziani con un assegno inferiore ai 750 euro al mese, riscontrando "errori" su circa un terzo della documentazione controllata e recuperando cifre importanti per molti pensionati veneti che avanzavano soldi dall'Inps senza saperlo. Insomma, la campagna **"Controlla la tua pensione"**, fiore all'occhiello dello Spi Cgil, prosegue con grande successo grazie all'impegno di tutti i territori che hanno inviato sul "campo" i propri responsabili e i propri esperti per far emergere i cosiddetti **"diritti inespressi"**, cioè diritti di cui si può usufruire solo facendone richiesta all'Ente previdenziale ma che gran parte dei pensionati non conosce.

Integrazione al trattamento minimo, maggiorazione sociale e incremento, importo aggiuntivo, quattordicesima mensilità, assegno al nucleo familiare: sono questi i "diritti inespressi" che lo Spi Cgil del Veneto individua con il controllo approfondito della pensione.

Gli anziani che possono avanzare soldi dall'ente previdenziale, senza saperlo, sono alcuni di quelli

che percepiscono pensioni nette inferiori ai 750 euro lordi al mese, cioè in Veneto circa 330 mila persone. Non solo: possono aver diritto agli assegni familiari o all'assegno per il nucleo familiare (ANF) anche coloro che hanno redditi più elevati. Nei primi mesi del 2016 si rileva come un terzo di questa "platea" avanzi soldi dall'Inps. Stiamo parlando di importi spesso notevoli, che possono arrivare fino a 125 euro netti al mese ed eventualmente anche agli arretrati fino ai 5 anni precedenti.

Per determinare i "diritti inespressi" lo Spi Cgil controlla il **modello ObisM** (la busta paga del pensionato) e la certificazione dei redditi, documenti che l'Inps non invia più a casa ma che il sindacato stampa gratuitamente.

L'attività di controllo della pensione tra il 2014 e il 2015 ha permesso di far **recuperare ai pensionati veneti oltre un milione di euro.**

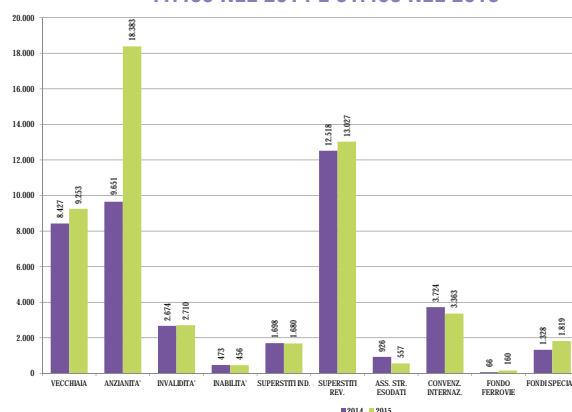
Per maggiori informazioni sulla campagna si consiglia di consultare le pagine 13 e 14 di questo giornale per individuare la sede Spi Cgil più vicina a casa, il sito **www.spi.veneto.it** o contattarci al 340 8323190.

SBLOCCO DELLE PENSIONI DI ANZIANITÀ

NEL 2015 IN VENETO NE SONO STATE EROGATE IL DOPPIO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Nel 2011 la legge Fornero aveva introdotto una serie di disincentivi per scoraggiare l'accesso alla pensione anticipata (pensione di anzianità). Ma dal 1 gennaio 2015 la legge di stabilità ha eliminato tale penalizzazione e gli effetti si sono fatti sentire appieno anche in Veneto. Lo scorso anno, infatti, è quasi raddoppiata l'erogazione delle pensioni di anzianità, passate dalle 9.651 del 2014 alle 18.383 del 2015. Un balzo notevole, che pesa di certo sul bilancio dell'Inps e che dimostra ancora una volta le problematiche scaturite dai provvedimenti adottati dal governo Monti. "Per scoraggiare l'accesso alla pensione anticipata ai lavoratori che non hanno compiuto i 62 anni di età – spiega Maria Pistorello, responsabile Dipartimento Previdenza SPI del Veneto - la Riforma Fornero del 2011 aveva introdotto un sistema di disincentivi che colpivano l'importo della pensione. La penalizzazione consisteva nel taglio dell'assegno pensionistico, per ciascun anno di anticipo rispetto al 62° anno di età, con una riduzione pari all'1% per ciascuno degli ultimi 2 anni che mancano ai 62 e del 2% per ciascuno degli anni che mancano al compimento del 60° anno di età. La legge di stabilità dal 1° gennaio 2015 ha 'congelato' l'applicazione della riduzione a chi matura il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2017". Un altro motivo dell'incremento delle pensioni erogate in Veneto è legato all'opzione donna "i cui requisiti - sottolinea ancora Maria Pistorello - dovevano maturare entro il 31 dicembre 2015".

PENSIONI LIQUIDATE INPS VENETO
41.485 NEL 2014 E 51.408 NEL 2015



TIPOLOGIA DELLE PENSIONI IN VENETO (dati riferiti alle pensioni, non ai pensionati)

TIPOLOGIA	MASCHI		FEMMINE	
	n. pensioni	importo medio annuo(€)	n. pensioni	importo medio annuo(€)
Vecchiaia	571.332	19.361	464.101	15.446
Invalidità	34.249	14.100	32.563	9.199
Reversibilità	45.179	5.317	371.850	8.731
Indennitarie	47.144	4.670	14.323	7.929
Invalidità civile	76.698	4.742	123.818	5.220
Pensioni sociali	10.816	5.538	24.903	5.236
Pensioni di guerra	6.569	8.118	14.707	3.210
PENSIONI TOTALI	790.968	15.780	998.713	9.031

Fonte: elaborazione SPI CGIL Veneto su dati INPS

A MESTRE SPI E STUDENTI VENETI
FIRMANO UNO STORICO PROTOCOLLO



Gener-Azioni A confronto

Esiste davvero uno “scontro” generazionale che vede contrapposti i giovani, precari e senza un futuro previdenziale, ai pensionati, privilegiati e “benestanti”? Beh, mentre qualcuno vorrebbe davvero alimentare questa contrapposizione, A Mestre s'è scritta una pagina importante, e per certi versi storica, del rapporto fra ragazzi, studenti delle superiori e universitari e i pensionati dello Spi Cgil del Veneto. Al teatro Momo di via Dante, infatti, le due “generazioni” hanno sottoscritto un protocollo politico che spazia dal futuro dell'Europa alla legalità, dalla memoria storica ai luoghi di aggregazione. “Gener-Azioni. Insieme per condividere e riscrivere il futuro dell'Europa”, questo il nome del documento.

Non un semplice pezzo di carta dagli obiettivi astratti e utopici, ma un vero e proprio accordo con un programma concreto, sancito ieri alla presenza di Rita Turati, segretaria regionale dello Spi, Jacopo Buffolo, responsabile degli studenti medi del Veneto, Alessandro Asmundo, Cristina Manzone e Matteo Tacconi, responsabili (rispettivamente) dell'Unione degli Universitari di Padova, Venezia e Verona.

Per quanto riguarda il tema della legalità, nel protocollo si sottolinea, fra le altre cose, la necessità di utilizzare l'ex casa di Felice Maniero di Campolongo Maggiore – che da cinque anni ospita Spi Cgil, Rete degli Studenti Medi, Udu e Arci, Silp, per creare



percorsi di integrazione per gli immigrati ospitati nei centri di accoglienza.

Nell'ambito della memoria storica, l'intenzione è quella di riproporre l'indimenticabile esperienza del *Treni della Memoria*.

Spi Cgil, Rete e Udu si impegnano anche nell'individuazione di luoghi di aggregazione, seguendo esperienze come quelle avviate dal Circolo Reset di Padova e da Binario 1 a Treviso.

Infine, per quanto riguarda l'Europa dei diritti, l'impegno è quello di promuovere dibattiti e incontri e di sviluppare progetti comuni di solidarietà e sostegno a realtà che lavorano per la cooperazione e lo sviluppo della cultura e dell'istruzione a livello europeo e internazionale.

“Questo protocollo è frutto di numerosi incontri fra noi e i ragazzi – spiega Rita Turati, segretaria regionale dello Spi Cgil del Veneto – Abbiamo individuato azioni concrete all'interno di un accordo che punta a incentivare e costruire il confronto fra generazioni su tematiche fondamentali come l'Europa, la legalità e la memoria. Una risposta a chi vorrebbe invece alimentare uno scontro fra giovani e pensionati, che non ha alcun senso e che rischia davvero di creare fratture insanabili fra le diverse generazioni”.

Foto del palco e della platea dell'iniziativa al Teatro Momo il 24 maggio. Nella pagina accanto, la firma del protocollo



APPUNTAMENTO IL 25 LUGLIO A BELLUNO

TORNA LA PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA



Sulla scorta del successo che l'iniziativa ha ottenuto lo scorso anno e su impulso dello SPI Cgil provinciale di Belluno, lunedì 25 luglio 2016 torna la "Pastasciutta antifascista", l'iniziativa regionale dello SPI veneto per condividere la ricorrenza dei festeggiamenti che il 25 luglio 1943 si svolsero a Campegine (Reggio Emilia) alla notizia dell'arresto di Mussolini.

La famiglia Cervi, assieme ad altre, offrì agli abitanti maccheroni conditi con burro e formaggio. Pensavano che la guerra fosse ormai ad un passo dalla fine, in realtà la Liberazione arrivò 20 mesi dopo.

Per tutta la durata della tavola rotonda è prevista l'animazione per bambini con trucchi, giochi e balli. I nipotini sono i benvenuti!

Dalle 19:30 spazio alla cena: la pastasciutta sarà offerta dallo Spi, mentre i partecipanti potranno scegliere altri piatti dal ricco menù. A seguire concerto del gruppo musicale "Whiskey distillando fiori", composto da sei elementi e molto conosciuto.

A disposizione dei partecipanti per tutta la giornata saranno attivi i servizi dello Spi con il controllo delle pensioni, dell'INCA, del CAAF, di Federconsumatori, dell'ufficio vertenze e la possibilità di firmare per la legge di iniziativa popolare delle CGIL oltre a un internet point con due postazioni. L'iniziativa è patrocinata dal comune di Belluno, città medaglia d'oro della resistenza con il contributo organizzativo di Auser, Libera, Anpi, Rete degli studenti medi ed Isbrec.

Per partecipare e prenotare il posto in autobus (uno in partenza dal Comelico superiore e l'altro dall'Alto Agordino) contattate lo SPI Cgil di Belluno allo 0437 948047 o scrivete a spi.bl@veneto.cgil.it. Il 24 luglio Mira celebrerà la ricorrenza con un'iniziativa provinciale.

Questo pezzo di storia verrà rivissuto il 25 luglio sulla spiaggia di Lambioi, area attrezzata sulle rive del Piave, in centro a Belluno. La giornata aprirà alle 17:30 con "SPI-Rito Costituzionale" una tavola rotonda moderata da Claudio Fontanive di Radio Più cui parteciperanno Renato Bressan, segretario generale dello Spi di Belluno, Raffaele Atti segretario Spi Nazionale, Rita Turati, segretaria generale Spi del Veneto, Matteo Conz professore costituzionalista dell'Università di Padova e Rachele Scarpa della Rete degli Studenti medi del Veneto. Durante la tavola rotonda saranno evidenziate le preoccupazioni della CGIL rispetto alla proposta di riforma approvata dal Parlamento, a partire dall'assenza di un dibattito all'altezza.

Radio Più seguirà la diretta della manifestazione.

IN CAMPO!

FACCIAMO RETE PER LA LEGALITÀ

CAMPI E
LABORATORI
ANTIMAFIA
2016

Anche quest'anno i volontari dello Spi del Veneto partecipano attivi e numerosi ai campi di lavoro organizzati in tutta Italia nelle terre confiscate alla mafia. A vent'anni dall'entrata in vigore della legge 109/96 che prevede il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, la filosofia che sta alla base della promozione dei campi non è cambiata: restituire questi beni alla comunità, tornare a renderli produttivi e vivi, animarli con iniziative culturali, formative e informative sulla difesa della democrazia, della legalità, della giustizia sociale, del diritto al lavoro.

Dieci le esperienze cui parteciperanno i nostri pensionati. Si parte da Erbè (VR) con il campo che dal 2 al 9 luglio ci vede coinvolti assieme a ARCI, Rete degli Studenti Medi, Unione degli Universitari nel Laboratorio Formativo "Diritti in Campo" presso la villa sequestrata ad uno spacciatore. Sarà una settimana durante la quale ragazzi da tutta Italia avranno l'occasione di informarsi sul fenomeno mafioso che coinvolge da nord a sud il nostro Paese per imparare a contrastare la mafia, partendo da piccoli gesti quotidiani. Oltre alle attività di formazione ci saranno quelle di laboratorio, di mantenimento e di sistemazione del bene, dove tutti (giovani e meno giovani) avranno l'occasione di confrontarsi. A Erbè dal 16/7 al 23/7 e dal 13/08 al 20/08 si terranno altri due campi organizzati assieme a Libera.

Altra importante esperienza in Veneto è quella de "Il giardino della legalità", il laboratorio che si terrà dal 29 agosto al 6 settembre a Campolongo Maggiore nell'ex-villa di Felice Maniero per anni a capo della mafia del Brenta. Qui ragazzi e pensionati si cimenteranno in lavori di arredo urbano e una più moderna e innovativa esperienza di lavoro nel laboratorio di stampa 3D.

Non finisce qui. I nostri pensionati si stanno organizzando per partecipare attivamente a:

- **E!State Liberi!** campo organizzato assieme a Libera e la cooperativa sociale Libera Terra in Calabria a Polistena dal 4 all'11 luglio e a Isola di Capo Rizzuto dal 25 al 31 luglio
- **Pietralunga** in provincia di Perugia, novità di quest'anno. Il campo si terrà dal 21 al 28 luglio nell'azienda agricola Col di Pila, confiscata alla famiglia De Stefano, afferente alla 'ndrangheta reggina.
- **"Terra di lavoro e dignità"** il campo di Parete in provincia di Caserta dal 24/7 al 2/8, dal 3/8 al 12/8 e dal 22/8 al 31/8 - In collaborazione con Arci e la cooperativa sociale Nero e Non Solo.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.campidellalegalita.it

PENSIONATI E STUDENTI INSIEME NEI TERRENI CONFISCATI ALLA MAFIA





Intervista a Rita Turati

segretaria generale SPI del Veneto

Prima, le tante assemblee organizzate a inizio anno, sul tema della carta dei diritti universali delle lavoratrici e dei lavoratori e sulle iniquità dell'attuale sistema previdenziale, poi una manifestazione il 2 aprile a Venezia, infine, il 19 maggio, un'altra grande iniziativa in piazza del Popolo a Roma.

Per il sindacato dei pensionati il 2016 s'è aperto con un grande fermento diventato unitario.

“Siamo considerati il bancomat del Governo e questo sta minando soprattutto il nostro potere d'acquisto – spiega Rita Turati, segretaria generale dello Spi del Veneto - . Il dato positivo è quello di aver intrapreso una battaglia comune assieme a Cisl e a Uil di fronte ai continui attacchi alla previdenza mossi anche da questo governo”.

Dunque, Rita, il 2016 è cominciato con grandi mobilitazioni unitarie contro il governo. Cosa sta succedendo?

I pensionati sono sotto attacco, non solo da parte dell'esecutivo ma anche da parte del presidente dell'Inps, il quale vorrebbe creare di nuovo uno scontro generazionale che non ha motivo di essere. Rivalutazioni, rigidità nell'uscita dal lavoro, reversibilità: sono tutti temi che ci vedono coinvolti e che rischiano di mettere a dura prova la vita dei pensionati. In particolare vogliamo tutelare il potere d'acquisto degli assegni previdenziali, minato dal blocco delle rivalutazioni imposto dalla disastrosa legge Fornero. Le mobilitazioni, oltre a essere state molto partecipate e ben organizzate, hanno ottenuto due tavoli di confronto con il ministro Poletti. Ci auguriamo che producano risultati concreti.

Il dato positivo, però, è che con Fnp Cisl e Uilp Uil avete trovato anche a livello veneto una unità che forse mancava...

Gli attacchi alla previdenza necessitano di una battaglia unitaria e assieme ai Fnp-Cisl e Uilp del Veneto sosteniamo questa mobilitazione in modo convinto. Ma stiamo portando a casa, anche con i confederali, importanti risultati pure sul fronte della contrattazione sociale. Non solo.

Segue a pag. 9



Rita Turati - segue da pag. 8

Insieme, chiuderemo fra poco un importante protocollo con l'Inps, che ci consentirà di aprire confronti con l'Istituto regionale e, speriamo, fornirà maggiori tutele agli utenti. Un accordo molto importante che renderà più agevole il rapporto fra l'Ente e i pensionati.

A proposito del Veneto, la riforma del sistema sanitario con l'accorpamento delle Aulss non vi sta convincendo.

Certo che no. Abbiamo assistito a incredibili giochi di potere nell'accorpamento delle Aulss. Sono state sì ridotte, ma con un criterio di mera convenienza politica. Infatti ci ritroviamo con aziende ancora esistenti pur avendo un bacino d'utenza alquanto limitato. Perché? Forse qualche assessore ha voluto fare un piacere al territorio in cui è concentrato il proprio bacino elettorale.

E la creazione, ancora embrionale, dell'azienda zero?

È una cosa di cui non si sentiva particolarmente bisogno. Piuttosto basterebbe che la

Regione attuasse il piano socio sanitario del 2012 per dare davvero una svolta al sistema. Per esempio, dove sono finite le associazioni dei medici di medicina generale? E le centrali operative territoriali? È un sistema ancora troppo fondato sull'ospedale, manca la medicina di territorio sostenuta da quel piano che era stato redatto con l'apporto dei sindacati. E poi ci ritroviamo in una regione che ha un'offerta di servizi troppo asimmetrica da territorio a territorio, un'of-

“... una in particolare ci rende alquanto fieri: il rapporto instaurato con gli studenti della Rete...”

ferta che segue più la logica dei poteri che quella dei bisogni. In più è necessaria la riforma delle Ipab e un nuovo e rinnovato impegno per quanto riguarda la legge sulla non autosufficienza. Il Veneto sta registrando un forte invecchiamento della sua popolazione e ha bisogno di servizi adeguati. Non si curano le cronicità e le polipatologie solo con gli ospedali.

Ma, in tale contesto, qual è il più importante risultato

raggiunto dallo Spi del Veneto in questo periodo?

Come sindacato dei pensionati abbiamo molte cose di cui andare davvero orgogliosi, ma una in particolare ci rende alquanto fieri: il rapporto instaurato con gli studenti delle Rete degli studenti medi e dell'Unione degli Universitari, l'Udu. Siamo la prima regione ad aver firmato un protocollo politico coi i ragazzi delle scuole superiori e dell'università, a dimostrazione che non esiste alcuno scontro inter-

generazionale, anzi. Il protocollo firmato a Mestre è il punto di partenza di una collaborazione che è già

cominciata da tempo e che ruota attorno a temi molto importanti, come la legalità, l'Europa, la memoria, i luoghi di aggregazione. Credo che proprio qui, nel Veneto, sia nato un laboratorio politico dalle grandi potenzialità. Un incontro fra generazioni che ci auguriamo diventi modello da esportare da cui far nascere quelle che un tempo si chiamavano politiche giovanili e che oggi non fa più nessuno. ●

OGNI ANNO UNA NUOVA SFIDA



Lo Spi del Veneto, assieme agli altri sindacati dei pensionati, prosegue senza sosta la contrattazione sociale con i Comuni e le Aulss del territorio, portando a casa importanti risultati in più campi, soprattutto socio-sanitario e nei rapporti con le amministrazioni locali e le aziende pubbliche.

A fine maggio i documenti prodotti da questa intensa attività di confronto erano circa una trentina, con la novità positiva, rispetto agli anni precedenti, che tutte le province avevano dato un proprio contributo per raggiungere questo risultato.

Gli argomenti più frequentemente toccati nei documenti riguardano: l'introduzione o l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale Irpef; l'utilizzo dei risparmi derivanti dall'accorpamento delle AULss per potenziare i servizi socio sanitari; la promozione dell'aggregazione dei medici di medicina generale; l'avvio della centrale operativa e delle strutture intermedie; la trasformazione in centri servizi delle case di riposo; la promozione dell'aggregazione dei Comuni e delle partecipate attraverso l'individuazione di ambiti ottimali; il contrasto all'utilizzo del massimo ribasso negli appalti; il contrasto all'evasione fiscale.

Per quanto riguarda l'imposta unica comunale, nei documenti si affrontano più temi. Per il calcolo dell'Imu, si chiede l'assimilazione a prima casa per le abitazioni date in comodato d'uso. Per la Tari, la riduzione

per le famiglie con Isee al di sotto di 13-15.000 euro. Per il pagamento dell'imposta unica comunale (Iuc), l'invio di bollettini prestampati.

Nella contrattazione si richiede pure il mantenimento o l'aumento per la spesa per il sociale, l'applicazione in area vasta e in maniera uniforme dell'Isee, l'applicazione di tariffe sociali (per esempio nel consumo di gas).

Per quanto riguarda le bollette del Gas, si è raggiunto un'importante accordo con l'Azienda Ascopiave – Ascotrade e loro associate grazie al quale si garantisce uno sconto sui consumi del gas nel 2016 di circa il 13% alle famiglie che dichiarino presso i Caaf autorizzati un reddito ISEE nel 2015 inferiore a 25mila euro. Esemplicando: se il consumo medio di una famiglia corrisponde a 1.400 standard metri cubi l'anno, si risparmiano circa 140 euro all'anno.

Tutto ciò ci soddisfa? Sì, ma non troppo. A livello regionale, come in quello territoriale, gli spazi da coprire per migliorare l'incisività della contrattazione sociale sono sicuramente ancora molto ampi.

L'importante è crederci, insistere in un lavoro di squadra, al nostro interno e all'esterno, rimarcando una volta di più il nostro essere una Categoria Confederale. ●

GLI ARGOMENTI DEI PENSIONATI VENETI... IN PILLOLE

BONUS RENZI

Prevedere gli 80 euro anche per i pensionati oltre che per i lavoratori. La questione è in ballo da tempo, anche perché il premier Matteo Renzi ha rilanciato la proposta. **In Veneto il provvedimento coinvolgerebbe 111 mila persone. Per l'Inps un costo di 106 milioni l'anno, lo 0,5% della spesa totale.**

REVERSIBILITÀ

Il governo aveva paventato l'ipotesi di un taglio alle pensioni di reversibilità ma, grazie all'intervento deciso di Ivan Pedretti, segretario generale dello SPI, questo provvedimento è stato cancellato.

In Veneto rischio tagli per circa 150 mila vedove e vedovi.

LE PENSIONATE

In Veneto, come nel resto d'Italia, le pensionate sono la categoria più penalizzata. La loro quotidianità – pagare l'affitto, fare la spesa, comprare i medicinali, dare una mano a figli e nipoti – è messa a dura prova da un assegno mensile spesso modesto. **Una pensionata su due in Veneto è costretta a vivere con una pensione lorda inferiore ai mille euro.**

LE PENSIONI D'ORO

Da tempo il presidente dell'Inps Tito Boeri annuncia la necessità di recuperare risorse attraverso il taglio di vitalizi e pensioni. **In Veneto le pensioni d'oro sono circa 9 mila e costano all'ente previdenziale più di 730 milioni di euro l'anno contro una spesa totale che sfiora nella nostra regione i 27 miliardi e 500 milioni di euro.**

NO TAX AREA

Uno dei principali risultati ottenuti dai sindacati per il 2016 è l'allargamento della *no-tax area* contenuto nella legge di stabilità. **Con l'allargamento della *no tax area* si è realizzato un risparmio di 150 euro per 15 mila pensionati veneti.**

RIVALUTAZIONI

Nel 2015, su pressione dei sindacati dei pensionati, il governo ha avviato il rimborso parziale degli anziani con una pensione fra i 1.500 e i 3mila euro penalizzati dal blocco delle rivalutazioni imposto dal governo Monti a partire dal 2012. **Il provvedimento ha riguardato 410 mila pensionati veneti. Lo SPI ha avviato ricorsi pilota per chiedere il rimborso di tutto il dovuto.**

#SfidaXiDiritti Il contributo dei pensionati dello SPI alla raccolta delle firme per la nuova Carta dei Diritti universali del Lavoro nelle piazze venete





Il Patronato della Cgil

L'INCA, Istituto Nazionale Confederale di Assistenza, nasce nel 1945 durante il I° Congresso della CGIL per assistere i lavoratori italiani senza distinzione di fede politica e religiosa, anche se non organizzati sindacalmente.

Attualmente l'INCA offre gratuitamente consulenza, assistenza e tutela, patrocinio in difesa dei diritti previdenziali, sociali e sanitari.

Tra le funzioni principali: assistenza nei rapporti con gli enti previdenziali e con le strutture socio-sanitarie; tutela dei lavoratori del settore pubblico e privato per ogni tipo di pensione (verifica, diritto e domanda), controllo delle posizioni assicurative; assistenza per i diritti alla maternità, malattia, disoccupazione; sostegno al reddito in caso di ristrutturazioni aziendali o perdita del posto di lavoro; assistenza e tutela per contratti atipici; assistenza e tutela per infortuni e malattie professionali, cause di servizio ed equo indennizzo, tutela e assistenza nel rinnovo dei permessi di soggiorno per gli immigrati.

L'INCA opera anche all'estero dove la comunità italiana è presente in modo consistente.

LE SEDI PROVINCIALI INCA

INCA Belluno

tel. 0437 942553

belluno@inca.it

INCA Padova

tel. 049 8944290

padova@inca.it

INCA Rovigo

tel. 0425 377325

rovigo@inca.it

INCA Treviso

tel. 0422 409211

treviso@inca.it

INCA Venezia

tel. 041 5491356

venezia@inca.it

INCA Verona

tel. 045 8674629

verona@inca.it

INCA Vicenza

tel. 0444 964522

vicenza@inca.it

SPI: ISCRIVERSI CONVIENE!

Il Sindacato dei Pensionati CGIL, oltre ad operare per assicurare alle donne e agli uomini in pensione la difesa dei diritti e la rappresentanza degli interessi e salvaguardarne le condizioni di vita, integra tali azioni fornendo agli iscritti tutela, servizi e facilitazioni, anche commerciali, sia al livello nazionale che territoriale.

Le convenzioni tra lo **Spi Cgil del Veneto** e vari soggetti commerciali vogliono essere uno strumento, pensiamo assai utile in questi momenti di particolare difficoltà, per dare ai nostri iscritti opportunità e soluzioni a condizioni di maggior vantaggio.

LE NOSTRE CONVENZIONI REGIONALI

PREVENZIONE E CURA DI BOCCA E DENTI

● Con il **Consorzio SocialDent - Cooperativa Sociale Odontoiatrica** - è in vigore da tempo la convenzione rivolta a tutti gli iscritti e loro familiari, per favorire un più elevato grado di prevenzione e cura in campo sanitario, specificamente nelle malattie dei denti e della bocca. Agli iscritti CGIL e SPI sono offerte condizioni particolarmente agevolate, con sconti tra il 20 e il 30%.

www.socialdent.org



La convenzione con **Agos Ducato**, società finanziaria da venticinque anni presente sul mercato italiano, è nazionale, ma in Veneto l'abbiamo sviluppata per offrire agli iscritti SPI finanziamenti personali alle migliori condizioni con "**Duttilio**": fino a 30.000 euro, nessuna spesa di apertura pratica, flessibilità (cambio di rata, salto di una rata, estinzione anticipata gratuita), eventuale copertura assicurativa. Erogazione in pochi giorni sul c/c bancario o postale del cliente.

Per ulteriori informazioni e per fissare un appuntamento nella filiale Agos Ducato più vicina chiama il numero verde: **800.19.10.80**.

www.duttilio.it



UNIPOL ASSICURAZIONI

Vantaggi ed offerte esclusive dedicate agli iscritti e ai loro familiari:

- protezione infortuni: **fino a 30% di sconto;**
- protezione casa: **fino a 30% di sconto;**
- autovetture di proprietà degli iscritti: **-10%**

www.unipolassicurazioni.it

SWITCH ON TRAVEL

L'agenzia di viaggi **Switch On Travel** è il partner di SPI per il turismo sociale e individuale, con il suo richiestissimo Catalogo Viaggi SPI. Vacanze belle, salutari, convenienti in Italia e all'estero; in gruppo, con la famiglia o individuali; crociere nel Mediterraneo con le navi delle migliori compagnie a prezzi mai visti, partenze da Venezia e da altri porti. (Info 049 981997)

www.turismospiveneto.it www.turismospiveneto.it

BELLUNO

Viale Fantuzzi 19 Tel. 0437 948047
spi.bl@veneto.cgil.it

Feltre

Ple Parmeggiani, 25 Tel. 3481303055
legaspifeltre@veneto.cgil.it

Puos d'Alpago

Via Verdi, 4 Tel. 0437 454533
luigi.merlin84@gmail.com

Agordo

Via XXVII aprile, 43 spi.mosca@veneto.cgil.it

Pieve di Cadore

Gradinata Belvedere, 5 Tel. 0435 32189
loredana.casanova@yahoo.it

PADOVA

Via Longhin, 117/121 Tel. 049 8944285
spi.padova@cgilpadova.it

Padova Q.1/5

Via Rielo 4 Tel. 0498944350
spi.padova1@cgilpadova.it

Padova Q.2

Via Dupre' 3 Tel. 0498640555
spi.padova2@cgilpadova.it

Padova Q.3

Via Longhin 117/119 Tel. 0498944221
spi.padova3@cgilpadova.it

Padova Q.4

Via Guizza 101 Tel. 0498808772
spi.padova4@cgilpadova.it

Padova Q.6

Via Forlanini 8 Tel. 0498712376
spi.padova6@cgilpadova.it

Padova Est

Via Garibaldi 11 Ponte S. Nicolò
Tel. 049717002 spi.pontesn@cgilpadova.it

Padova Nord

Via Monte Ortigara 8 Limena
Tel. 049769709 spi.limena@cgilpadova.it

Padova Sud

Via XVI Marzo 9 Albignasego
Tel. 0498625144 spi.albignasego@cgilpadova.it

Padova Ovest

Via Roma 46 Selvazzano Dentro
Tel. 0498056653 spi.selvazzano@cgilpadova.it

Abano Terme

Via Appia Monterosso 50 Tel. 0498600540
spi.abano@cgilpadova.it

Cadoneghe

Via Franco 2 Tel. 0498875768
spi.cadoneghe@cgilpadova.it

Camposampiero

Via Vivaldi/79 Tel. 0495790114
spi.camposampiero@cgilpadova.it

Cittadella

Viale della Stazione 10 Tel. 0499402263
spi.cittadella@cgilpadova.it

Conselve

Via Einaudi 4 Tel. 0495384336
spi.conselve@cgilpadova.it

Este

Via Atheste 3 Tel. 04293183
spi.este@cgilpadova.it

Monselice

V.le della Repubblica 27 Tel. 0429782280
spi.monselice@cgilpadova.it

SIAMO UNA GRANDE FORZA. LA TUA.

Siamo tanti, siamo ovunque e ci siamo sempre, perché ci trovi al tuo fianco e insieme siamo più forti.

Montagnana

Via A. Trevisan 8 - Tel. 042981192
spi.montagnana@cgilpadova.it

Piazzola sul Brenta

Via della Roggia 5/1 - Tel. 0495590819
spi.piazzola@cgilpadova.it

Piove di Sacco

Via Gramsci 2 - Tel. 0499703732
spi.piovedisacco@cgilpadova.it

Vigonza

Via Kennedy 4/a - Tel. 0498097253
spi.vigonza@cgilpadova.it

ROVIGO

Via Calatafimi, 1/B Tel. 0425 377311
spi.rovigo@veneto.cgil.it

Rovigo Centro

c/o "Le Torri" Via Sacro Cuore 9 Tel. 0425
1689121 spiro.bigoni@veneto.cgil.it

Adria

Via Arzeron 22/a Tel. 0426900999
spiro.adria@veneto.cgil.it

Badia Polesine

Via degli Estensi 90 Tel. 042551218
spiro.badia@veneto.cgil.it

Castelmassa

Via N. Sauro 7 Tel. 042581386
spiro.castelmassa@veneto.cgil.it

Fiesso Umbertiano

Pzza Aldo Moro 193 Tel. 0425754119
spiro.fiesso@veneto.cgil.it

Lendinara

Via S. Filippi 47 Tel. 0425641574
spiro.lendinara@veneto.cgil.it

Occhiobello

Via Eridania 153/c Tel. 0425756169
spiro.occhiobello@veneto.cgil.it

Polesella

Pzza Matteotti 17 Tel. 0425444364
spiro.polesella@veneto.cgil.it

Porto Tolle

Viale Di Vittorio 39 Tel. 042681204
spiro.portotolle@veneto.cgil.it

Porto Viro

Via del Ginepro 3 Tel. 0426321806
spiro.portoviro@veneto.cgil.it

Taglio di Po

Via Milite Ignoto 66 Tel. 0426661536
spiro.tagliodipo@veneto.cgil.it

Villadose

Via Liona 9 Tel. 042590758



TREVISO

Via Dandolo, 2 Tel. 0422 409252
segreteria.spi@cgiltreviso.it

Breda di Piave

Via Nicolò Moretti 14
Tel. 0422600216

Castelfranco Veneto

Piazza Europa Unita 55
Tel. 0423494809

Conegliano Veneto

Viale Venezia 14/b Tel. 0438666411

Crocetta del Montello

Piazza Mercato 2/e Tel. 0423665498
spilegacrocetta@cgiltreviso.it

Fonte

Piazza Oné 18 Tel. 0423949792

Godega di Sant'Urbano

Via Costella 2/b Tel. 0438430634

Mogliano Veneto

Via Matteotti 6/d Tel. 0415900981

Montebelluna

Piazza Parigi 14/2 Tel. 042323896

Motta di Livenza

Via Argine a Sinistra 20 Tel. 0422768065

Paese

Via della Resistenza 26 Tel. 0422409290

Pieve di Soligo

Via Chisini 66/2 Tel. 043882884

Ponte di Piave

Piazza Marco Polo 17 Tel. 0422716281

Roncade

Via Roma 74/c Tel. 0422840840

Oderzo

Via Zanusso 4 Tel. 0422718220

Valdobbiadene

Viale G. Mazzini 13 Tel. 0423 975929
spilega.valdobbiadene@cgiltreviso.it

Visnadello

Vicolo tre Cime 20/24
Tel. 0422409291/409296

Vittorio Veneto

Via Virgilio 48 Tel. 0438 53147

VENEZIA

Via Ca` Marcello, 10 Mestre Tel. 0415491204
spimetro.venezia@veneto.cgil.it

Venezia Centro Storico

Fondamenta del Gaffaro DD 3536
Tel. 0415491452 legaspive@veneto.cgil.it

Lido e Pellestrina

Lungomare D'Annunzio 2 - Lido
Tel. 0415491455 spilido@veneto.cgil.it

Mestrina

Via Salettuol 8 - Mestre Tel. 0415491415-416
legaspimestre@veneto.cgil.it

Marghera

Ple dei Quaranta 3/4 - Marghera
Tel. 0415491405-406
legaspimarghera@veneto.cgil.it

Chirignago Zelarino

Via Trieste 239 - Chirignago Tel. 0415440875
spichirignago@veneto.cgil.it

Laguna Nord Est

Via Monte Abetone 30 - Favaro Veneto
Tel. 0415491445-447
legaspilagunane@veneto.cgil.it

Cavarzere Cona

Via Matteotti 44 - Cavarzere Tel. 0426311297
legaspicavarzere@veneto.cgil.it

Chioggia

Calle Olivi 447 - Tel. 0415491402
legaspichioggia@veneto.cgil.it

Spinea "Nuove Gemme"

Via Matteotti 13/a - Spinea Tel. 0415491428-429
legaspispinea@veneto.cgil.it

Miranese

Via Porara 99/b - Mirano Tel. 0415491434-5
legaspimirano@veneto.cgil.it

Mira

Via Nazionale 99-100 - Mira
Tel. 0415491425-426 legaspimira@veneto.cgil.it

3C (Camponogara, Campagna Lupia,
Campolongo Maggiore)

Via Pisa 1 - Camponogara Tel. 0415491427-413
spicamponogara@veneto.cgil.it

Riviera del Brenta Ovest

Via Fondamenta 4 - Dolo Tel. 0415491466
legaspidolo@veneto.cgil.it

Lemene

Via Boito 22 - Portogruaro
Tel. 0421338845-840
legaspilemene@veneto.cgil.it

Livenza

Via De Gasperi 1 - S. Stino di Livenza
Tel. 0421338853 legaspilivenza@veneto.cgil.it

Sile

Via Battisti 91/f - Jesolo
Tel. 0421338830-31-32
legaspisile@veneto.cgil.it

Piave

Vicolo Nuovo 63 - S. Donà di Piave
Tel. 0421338869-70
legaspipiave@veneto.cgil.it

VERONA

Via Settembrini, 6 Tel. 045 8674611
spi@cgilverona.it

Borgo Nuovo

Via Agrigento 52 Tel. 045566564
spiborgonuovo@cgilverona.it

Borgo Roma

Via Centro 112 Tel. 045581200
spiborgoroma@cgilverona.it

Borgo Venezia

Via Betteloni 54/b - Tel. 045534277
spiborgovenezia@cgilverona.it

Montorio

Via delle Logge 46 - Tel. 045558134
spimontorio@cgilverona.it

San Michele

Via Nichesola 13 Tel. 045977711
spisanmichele@cgilverona.it

Santa Lucia

Via Sarca 2 - Tel. 045953788
spisantalucia@cgilverona.it

Baldo Garda

Via Dante 3 - Bussolengo
Tel. 0457151407 - 0457156681
spibussolengo@cgilverona.it

Bovolone/Cerea

Via Garibaldi 48 - Bovolone
Tel. 0457101020 spibovolone@cgilverona.it

Isola della Scala

Pzza N. Sauro 20 - Tel. 0457302055
spiisoladellascala@cgilverona.it

Legnago

Via Don Minzoni - Tel. 0442601655
spilegnago@cgilverona.it

Nogara

Via Falcone e Borsellino 54 Tel. 044288993
spinogara@cgilverona.it

Ronco all'Adige

Via XX Settembre 4 - Tel. 0456615404
spironco@cgilverona.it

San Bonifacese

Corso Venezia 108 - S. Bonifacio
Tel. 0457612555

spisanbonifacio@cgilverona.it

S. Martino Buon Albergo

Via Venezia 2 - Tel. 045994293
spisanmartino@cgilverona.it

S. Giovanni Lupatoto

Via Volta 39 Tel. 0458778677
spilupatoto@cgilverona.it

Valpolicella - Valdadige

Via Roma 33 S. Pietro in Cariano
Tel. 0456838218

spisanpietro@cgilverona.it

Vigasio

via Roma 28 Tel. 0457364837
spivigasio@cgilverona.it

Villafranchese

Pzza Villafranchetta 18 Villafranca
Tel. 0456309381
spivillafranca2@cgilverona.it

VICENZA

Via Vaccari, 128 Tel. 0444 566369
spi@cgilvicenza.it

Vicenza Ovest

Viale Italia, 215 Creazzo
Tel. 0444522429
spi.creazzo@cgilvicenza.it

Arsiero/Piovene Rocchette

Via Marconi, 7/c Piovene
Tel. 0445740633
spi.piovene@cgilvicenza.it
spi.arsiero@cgilvicenza.it

Arzignano

Via IV Novembre, 30 Tel. 0444675761
spi.arzignano@cgilvicenza.it

Asiago

Via Monte Cengio, 7 Tel. 0424463303
spi.asiago@cgilvicenza.it

Bassano del Grappa

Largo Parolini,39 Tel. 0424529154
spi.bassano@cgilvicenza.it

Camisano Vicentino

Via Menin 9/2 Tel. 0444410581
spi.camisano@cgilvicenza.it

Dueville

Via Corvo, 4 Tel. 0444360216
spi.dueville@cgilvicenza.it

Lonigo

Pzza Garibaldi, 16 Tel. 0444830853
spi.lonigo@cgilvicenza.it

Malo

Via Chiesa, 52 Tel. 0445581128
spi.malo@cgilvicenza.it

Montecchio Maggiore

Via A.Volta, 45 Alte di Montecchio
Tel. 0444490133
spi.montecchio@cgilvicenza.it

Noventa Vicentina e Area Berica

Via Ungheria, 4 Tel. 0444787103
spi.noventa@cgilvicenza.it

Schio

Via Lago di Garda, 24
Tel. 0445530663-3497652776
spi.schio@cgilvicenza.it

Thiene

Via Valsugana, 54 Tel. 0445 364116
spi.thiene@cgilvicenza.it

Valdagno

Corso Italia, 2 Tel. 0445402318
spi.valdagno@cgilvicenza.it

LIBERETÀ VENETO

Supplemento al n.7/2016 di LiberEtà
Reg. Trib. di Roma n. 1913 5/1/1951
A cura di Segreteria SPI CGIL Veneto
Coordinamento
Gianluca Codognato e Maila Nuccilli
Grafica CPSS CGIL Veneto
Via Peschiera 5 Mestre VE

Lettere e foto delle vostre iniziative
vanno indirizzate alla Redazione o
inviata a spi@veneto.cgil.it.

IL FAIDATE NON FA PER TE?



Costituiti dal sindacato, i CAAF CGIL sono autorizzati ad assistere ed affiancare i lavoratori dipendenti, pensionati, cittadini e studenti nell'adempimento dei diversi obblighi fiscali e tributari: modello 730, UNICO, IMU, ISEE, Successioni, RED, Detrazioni, gestione contrattuale e buste paga per le colf e le badanti).

Numero Verde
800 730740

LE SEDI CAAF PROVINCIALI

BELLUNO "Città Servizi s.r.l."

Viale Fantuzzi, 19
Tel. 0437 943440
Fax 0437 948274
cittaservizi@caafbl.it

PADOVA "Servizio Fiscale CGIL s.r.l."

Via Longhin, 117/121
CUP Tel. 049 7808208
Fax 049 8944313
caaf@cgilpadova.it

ROVIGO "Servizi e Lavoro s.r.l."

Via Calatafimi, 1/b
Tel. 0425 472111
Fax 0425 472133-134
sandra.rodella@caaf.it

TREVISO "Servizi Treviso s.r.l."

Vicolo Tre Cime, 20/24 - Villorba
Tel. 0422 928107
Fax 0422 92594
caafTV@tin.it

VENEZIA

"Servizi e Lavoro Venezia e Provincia s.r.l."

Mestre - Via Ca' Marcello, 10
Tel. 041 5491100
Fax 041 5491130
info@caafcgilvenezia.it

VERONA "Centro Servizi CGIL s.r.l."

Via Settembrini, 6
Tel. 045 8063000
ax 045 8036276
info@verona.caaf.it

VICENZA "Puntoservizi CGIL s.r.l."

Via Maganza, 92
Tel. 0444 569733
Fax 0444 963580
info@puntoservizicgil.it

CAAF NORDEST MESTRE VENEZIA

Via Peschiera, 7
Tel. 041 504611
Fax 041 5046110
nordest@caaf.it